

Indice sommario

Sommario

| | | |
|----|---|----|
| 1. | Introduzione | 2 |
| 2. | Dati dell'organizzazione..... | 2 |
| 3. | Documenti di riferimento e tipo di audit..... | 3 |
| 4. | Risultanze dell'analisi..... | 5 |
| 5. | Riassunto delle azioni da intraprendere come da analisi del rischio per evitare di incorrere in tutti i reati identificati..... | 10 |
| 6. | Mappa del rischio reato e azioni collegabili | 11 |

| Nome e cognome | Ruolo |
|---------------------|--|
| Luca Valenti | Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza |

1. Introduzione

L'analisi dei rischi reato è un processo completo che comprende l'individuazione dei pericoli, la valutazione del rischio ed una decisione dell'azienda in merito al livello di rischio ritenuto non tollerabile che necessita di contromisure.

Tale attività è svolta attraverso la metodologia del controllo:

- delle informazioni contenute nella documentazione messa a disposizione dall'azienda;
- delle informazioni acquisite attraverso una verifica in campo.

In questo modo si assicura:

- ripetibilità dell'analisi e facilità di aggiornamento nel tempo;
- diffusione della metodologia e sua accettazione.

Tale analisi ha come fine di prendere in considerazione le azioni da implementare per adeguarsi alle disposizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190 così come dettagliate nel "Piano Nazionale Anticorruzione" (PNA) 2016 nei suoi aggiornamenti e precedenti versioni.

L'analisi del rischio è stata sviluppata tenendo in considerazione le indicazioni contenute nell'allagato 5 al PNA (vedi paragrafo 6 della presente analisi).

Questo documento costituisce specifico allegato al "Piano di prevenzione della corruzione" (PPCT) del PFP Valtellina.

2. Dati dell'organizzazione**Ragione sociale dell'azienda**

PFP Valtellina

3. Documenti di riferimento e tipo di audit

| | |
|--|--|
| <p>Documenti di riferimento</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Legge Anticorruzione (190/2012) - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012, decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33; - Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39; - Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla l. n. 190. - Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2012 e aggiornamento 2015. - Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016. - Determinazione 8 ANAC giugno 2015 - D.lgs.97/2016 - Linee guida di Anac n° 1134 del novembre 2017 "Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici". |
| <p>Tipo di analisi</p> | <p>Analisi del rischio dei reati contenuti nella Legge 190/2012 così come suggerito da specifico allegato al PNA.</p> |

| | |
|--|--|
| Organico (numero addetti complessivo) alla data dell'analisi: | N° 59 + 1 dirigente |
| Contratto in uso: | CCNL COMPARTO REGIONI ENTI LOCALI |
| Cambiamenti rispetto all'analisi precedente: | Aggiornamento normativo e legislativo |
| Chiusura anomalie analisi precedente: | Vedi chiusura attività contenute nel consuntivo 2017 |

4. Risultanze dell'analisi

Nell'effettuare l'Analisi dei rischi sono stati identificati i processi a rischio, le funzioni coinvolte in tali attività e le azioni già applicate per prevenire il rischio reato. Si sono individuate le azioni correttive da introdurre e/o implementare per sanare le criticità.

Sono stati considerati i seguenti reati contemplati nel Titolo II, Capo I, del codice penale.

- Peculato (art.314 c.p.);
- Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.);
- Abuso d'ufficio (art.232 c.p.);
- Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 c.p.);
- Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art 326 c.p.);
- Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art.328 c.p.);
- Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica. (art. 329 c.p.);
- Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art.331 c.p.);
- Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p);
- Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p).
- Malversazione ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 316 bis c.p.);
- Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 316 ter c.p.);
- Concussione (art. 317 c.p.);
- Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
- Circostanze aggravanti della corruzione (art. 319 bis c.p.);
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.);
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater) [aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190];
- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.)
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322 bis c.p.)
- Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p);
- Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p)

In riferimento a tali reati non si possono considerare neppure astrattamente realizzabili nell'ambito del PFP i reati di: Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 c.p); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art 326 c.p.); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica. (art. 329 c.p.); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p).

I processi esaminati sono:

1. Processi di affidamento di lavori servizi e forniture
2. Acquisizione e progressione del personale / formazione e addestramento
3. Gestione attività formativa e relazione con studenti e famiglie.
4. Gestione beni aziendali e cassa.

1

| Attività collegabili | | Tipo reato | |
|---|---|---|----------------|
| Processi di affidamento di lavori servizi e forniture | | <ul style="list-style-type: none"> •Corruzione •Abuso d'ufficio •Induzione indebita a dare o promettere utilità •Peculato | |
| Esempio di comportamenti illeciti: <ul style="list-style-type: none"> • Scegliere una ditta produttrice non sulla base dei requisiti di qualità e utilità ma al fine di trarre un vantaggio personale. • Conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti privilegiati. • Falsificazione dei dati di magazzino per utilizzo di beni per trarre un vantaggio personale | | | |
| Funzioni coinvolte | | | |
| Direzione –amministrazione | | | |
| Azioni preventive già in atto | | | |
| Presenza di un Modello di gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01 | | | |
| Codice etico integrato con codice etico dipendenti pubblici | | | |
| Codice sanzionatorio | | | |
| Protocolli Modello 231 | | | |
| Procedure sistema qualità | | | |
| Condizioni acquisto | | | |
| Accesso civico generalizzato | | | |
| Assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei dati riferiti ai requisiti dell'art. 1 comma 32 della legge 190/2012 e smi | | | |
| Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto | | | |
| Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6) | Indice di valutazione dell'impatto | Valutazione complessiva rischio | Livello |
| 2+5+1+5+5+2=20/6=3,33 | 2+1+0+3=6/4=1,5 | 3,33*1,5=4,99 | BASSO |
| Controlli / procedure / attività da implementare | | | |
| Estendere attività formativa a tutto il personale/collaboratori compresi i docenti | | | |

2

| Attività collegabili | | Tipo reato | |
|---|---|--|----------------|
| Acquisizione e progressione del personale / formazione e addestramento | | <ul style="list-style-type: none"> •Corruzione •Abuso d'ufficio •Induzione indebita a dare o promettere utilità | |
| Esempio di comportamenti illeciti: <ul style="list-style-type: none"> • Abuso del processo di assunzione per inserire in azienda candidati privilegiati. • Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione. • Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati privilegiati. | | | |
| Funzioni coinvolte | | | |
| CdA Direzione | | | |
| Azioni preventive già in atto | | | |
| Codice etico integrato con codice etico dipendenti pubblici | | | |
| Codice sanzionatorio | | | |
| Protocolli Modello 231 | | | |
| Procedure sistema qualità | | | |
| Regolamenti interni | | | |
| Accesso generalizzato | | | |
| Rischio residuo | | | |
| Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6) | Indice di valutazione dell'impatto | Valutazione complessiva rischio | Livello |
| 2+5+1+5+1+2=16/6=2,66 | 2+1+0+5=8/4=2 | 5,32 | BASSO |
| Controlli / procedure / attività da implementare | | | |
| Estendere attività formativa a tutto il personale/collaboratori compresi i docenti | | | |

3

| Attività collegabili | | Tipo reato | |
|---|---|--|----------------|
| Gestione attività formativa e relazione con studenti e famiglie. | | <ul style="list-style-type: none"> •Corruzione •Abuso d'ufficio •Induzione indebita a dare o promettere utilità | |
| Esempio di comportamenti illeciti: scelte soggettive nelle iscrizioni ad inizio anno o durante l'anno scolastico | | | |
| Funzioni coinvolte | | | |
| Direzione Didattica Area Sviluppo Amministrazione Professionisti e consulenti incaricati | | | |
| Azioni preventive già in atto | | | |
| Codice etico integrato con codice etico dipendenti pubblici | | | |
| Codice sanzionatorio | | | |
| Protocolli Modello 231 | | | |
| Procedure sistema qualità | | | |
| Accesso generalizzato | | | |
| Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto | | | |
| Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6) | Indice di valutazione dell'impatto | Valutazione complessiva rischio | Livello |
| 2+5+3+3+1+2=16/6=2,66 | 3+1+0+2=6/4=1,5 | 2,66*1,5=3,99 | BASSO |
| Controlli / procedure / attività da implementare | | | |
| Estendere attività formativa a tutto il personale/collaboratori compresi i docenti | | | |

4

| Attività collegabili | | Tipo reato | |
|---|---|--|----------------|
| Gestione cassa e banca Gestione beni aziendali | | Peculato | |
| Esempio di comportamenti illeciti: <ul style="list-style-type: none"> • Uso ai fini personali del denaro aziendale. • Appropriarsi indebitamente del denaro dell'azienda avendo accesso alla cassa in contante o ai conti bancari. • Utilizzo ai fini propri del bene aziendale. | | | |
| Funzioni coinvolte | | | |
| Cda Direzione Amministrazione- tutto il personale per l'utilizzo dei beni aziendali | | | |
| Azioni preventive già in atto | | | |
| Codice etico | | | |
| Protocolli Modello 231 | | | |
| Procedure sistema qualità | | | |
| Accesso generalizzato | | | |
| Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.6) | Indice di valutazione dell'impatto | Valutazione complessiva rischio | Livello |
| 2+5+1+5+5+3=22/6=2,66 | 5+1+0+1=7/4=1,75 | 2,66*1,75=4,55 | Basso |
| Controlli / procedure / attività da implementare | | | |
| Estendere attività formativa a tutto il personale/collaboratori compresi i docenti | | | |

5. Riassunto delle azioni da intraprendere come da analisi del rischio per evitare di incorrere in tutti i reati identificati

| | Azioni da intraprendere | Pianificazione attività |
|---|--|--|
| 1 | Estendere attività formativa a tutto il personale/collaboratori compresi i docenti | Entro: 2018 Resp.: Direzione/ Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza e Direzione Esito: |
| 2 | Aggiornare la sezione Amministrazione Trasparente, in riferimento alla tabella/griglia trasparenza, allegata al PPCT, basata su quanto riportato nell'allegato alle Linee guida di Anac n° 1134 del novembre 2017 "Nuove Linee guida per 'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici". | Entro: 2018 Resp.: Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza e Direzione /IT Esito: |
| 3 | Verificare se sia necessario modificare le modalità di gestione della tutela del dipendente che segnala illeciti in riferimento ai cambiamenti introdotti dalla Legge Whistleblowing del dicembre 2017 | Entro: 2018 Resp.: Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza/ Direzione Esito: |

6. Mappa del rischio reato e azioni collegabili

L'analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio. Il livello di rischio è rappresentato da un valore numerico.

I criteri da utilizzare per stimare la probabilità e l'impatto e per valutare il livello di rischio sono indicati nell'Allegato 5 al P.N.A. sotto riportato

| INDICI DI VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ | INDICI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO |
|---|--|
| <p>1 Discrezionalità <i>Il processo è discrezionale?</i></p> <p>No, è del tutto vincolato 1</p> <p>E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 2</p> <p>E' parzialmente vincolato solo dalla legge 3</p> <p>E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) 4</p> <p>E' altamente discrezionale 5</p> | <p>Impatto organizzativo <i>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i></p> <p>Fino a circa il 20% 1</p> <p>Fino a circa il 40% 2</p> <p>Fino a circa il 60% 3</p> <p>Fino a circa l'80% 4</p> <p>Fino a circa il 100% 5</p> |
| <p>2 Rilevanza esterna <i>Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?</i></p> <p>No, ha come destinatario finale un ufficio interno 2</p> <p>Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento 5</p> | <p>Impatto economico <i>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</i></p> <p>No 1</p> <p>Sì 5</p> |
| <p>3 Complessità del processo <i>Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?</i></p> <p>No, il processo coinvolge una sola p.a. 1</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 3 amministraz. 3</p> <p>Sì, il processo coinvolge più di 5 amministraz. 5</p> | <p>Impatto reputazionale <i>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</i></p> <p>No 0</p> <p>Non ne abbiamo memoria 1</p> <p>Sì, sulla stampa locale 2</p> <p>Sì, sulla stampa nazionale 3</p> <p>Sì, sulla stampa locale e nazionale 4</p> <p>Sì, sulla stampa locale, nazionale e internaz. 5</p> |
| <p>4 Valore economico <i>Qual è l'impatto economico del processo?</i></p> <p>Ha rilevanza esclusivamente interna 1</p> <p>Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti</p> | <p>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine <i>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o</i></p> |

| | |
|---|---|
| <p>esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti) 3</p> <p>Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) 5</p> | <p><i>bassa?</i></p> <p>A livello di addetto 1</p> <p>A livello di collaboratore o funzionario 2</p> <p>A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa 3</p> <p>A livello di dirigente di ufficio generale 4</p> <p>A livello di capo dipartim.o/segretario generale 5</p> |
| <p>Frazionabilità del processo</p> <p><i>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?</i></p> <p>No 1</p> <p>Sì 5</p> | |
| <p>Controlli</p> <p><i>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</i></p> <p>Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione 1</p> <p>Sì, è molto efficace 2</p> <p>Sì, per una percentuale approssimativa del 50% 3</p> <p>Sì, ma in minima parte 4</p> <p>No, il rischio rimane indifferente 5</p> | |

Valore medio della probabilità:

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Valore medio dell'impatto:

0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore.

Valutazione complessiva del rischio (valore probabilità x valore impatto):

Forbice da 0 a 25 (0 = nessun rischio; 25 = rischio estremo)

| | | | | | | | |
|--------------------|--------------------------------|------------------|--------------|----------|----------|---------|--------------|
| Probabilità | Altamente probabile (5) | 0 | 5 | 10 | 15 | 20 | 25 |
| | Molto probabile 4 | 0 | 4 | 8 | 12 | 16 | 20 |
| | Probabile (3) | 0 | 3 | 6 | 9 | 12 | 15 |
| | Poco probabile (2) | 0 | 2 | 4 | 6 | 8 | 10 |
| | Improbabile (1) | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| | Nessuna probabilità (0) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | | Nessun impatto 0 | Marginal e 1 | Minore 2 | Soglia 3 | Serio 4 | Superior e 5 |
| | | Impatto | | | | | |

PONDERAZIONE DEI RISCHI

La ponderazione dei rischi consiste nel considerare il rischio alla luce dell'analisi e nel raffrontarlo con altri rischi al fine di decidere le priorità e l'urgenza di trattamento.

Intervallo da 1 a 5 rischio basso

Intervallo da 6 a 15 rischio medio

Intervallo da 16 a 25 rischio alto